



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99

www.linear.it

Anno 83 n. 345 - mercoledì 27 dicembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Non diciamolo alla segretaria. «Non ci crederai ma sta comprando quattro mascherine nere, quelle con l'elastico tipo Carnevale... Ha comprato anche



un presepe. Una robetta piccola come un pacchetto di sigarette, con il bue, l'asinello e il bimbo. Di ceramica. Orrendo. Ha detto alla cassiera che lo regala alla

sua segretaria. Sai quanto ha speso 'sto primatista del fatturato? 9 euro e 50».

Chi è il misterioso e munifico acquirente intercettato in un negozio di Roma alla vigilia di Natale? La risposta a pag. 7

«Darfur la mia prima emergenza»

Intervista esclusiva a l'Unità di Ban Ki-Moon nuovo segretario generale dell'Onu



di Gabriel Bertinotto

Il sudcoreano Ban Ki-Moon sta per subentrare a Kofi Annan al vertice delle Nazioni Unite. In questa intervista a l'Unità il nuovo Segretario generale dell'Onu indica alcune linee guida

dell'iniziativa politica che svilupperà a partire dal giorno di Capodanno, giorno in cui prenderà ufficialmente possesso della carica.

segue a pagina 3

Funerali negati a Welby: rivolta nel mondo cattolico

Un boomerang. Il Vicariato ha negato i funerali religiosi per Piergiorgio Welby e molti sacerdoti definiscono «ipocrita» la scelta della gerarchia ecclesiastica. Don Alessandro Santoro manifesta al vescovo di Firenze tutta la sua «vergogna, rabbia e amarezza». Don Cioti dice: «Mi piace una chiesa che accoglie...». Mentre tra i fedeli scatta lo sciopero dell'eucarestia. Parla l'anestesista che ha sedato Welby prima di staccare il respiratore: «Non è stata eutanasia».

Iervasi, Novella e Tarquini alle pagine 8-9

Governo

REATI CONTABILI
OGGI SARÀ
CANCELLATA
LA PRESCRIZIONE

Carugati a pagina 10

Staino

SANTITÀ, DA OGGI TUTTI I GIORNALI TORNANO IN EDICOLA...



AHH!...NON C'ERANO!...MI SEMBRAVA SI FOSSE-RO COMPORTATI TROPPO BENE CON TUTTO QUEL CHE HO DETTO E FATTO IN QUESTI GIORNI...

Staino

Eminenze Cristo dov'è?

ANTONIO PADELLARO

«Ora sta contemplando il volto di Dio, perché Dio è misericordioso»: hanno saputo dire ciò che c'è nel nostro cuore le due suore che parlavano al Tg1, davanti al feretro di Piergiorgio Welby, portato a spalla dai compagni radicali sobillatori di scandali necessari, davanti alla chiesa che il giorno della vigilia della nascita di Gesù ha sprangato le porte della carità e della misericordia. Perché?, ci chiediamo in tanti. In fondo, chi non crede avrà una ragione in più per disprezzare, per diffidare, per non rimpiangere l'assenza di una fede così poco consolatoria. Ma chi crede e non capisce deve poter domandare, deve poter insistere, deve poter protestare poiché troppo grande è lo smarrimento che prende e il gelo che assale. Lasciamo da parte le polemiche su laici e cattolici, sulle interferenze delle gerarchie vaticane nella politica italiana. Non chiamiamo in causa ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio perché qui Cesare non c'entra affatto. Qui la potestà, il diritto, la scelta appartengono esclusivamente a coloro che Dio sono chiamati a rappresentare su questa terra. Leggiamo le parole di monsignor Rino Fisichella, rettore della Pontificia Università Lateranense, cappellano della Camera dei deputati e forte personalità della curia. Un vescovo ascoltato e influente, ricco di sapienza, addentro alle cose della politica, dotato di un sorriso paterno che non ammette repliche; e, del resto, un semplice parroco potrebbe mai contraddirlo? Ci spiega dunque monsignore che le esequie cattoliche per Welby non sono state concesse dal vicariato di Roma «con tristezza ma per un atto di responsabilità e di fedeltà al nostro credo».

segue a pagina 27

Senza voce

FURIO COLOMBO

Un grande silenzio è disceso su questo Paese quando, per cinque giorni, hanno taciuto i giornali. Niente titoli, niente corsivi e commenti, e il sommario della vita incapsulato nei titoli detti «di lancio» dei diversi, identici telegiornali. Ci sono state tante benedizioni in quei titoli, immagini solenni di chiesa e di preghiera che avranno dato l'impressione «come è buono il mondo». O almeno: una parte di mondo. Che vuol dire «noi». Tutte quelle benedizioni e preghiere e visioni di chiese gremite e di folle devote servivano a dirci «c'è male nel mondo, crudeltà e indifferenza». In certe parti di questo nostro pianeta ci sono persino bambini che muoiono di fame o lavorano come schiavi o si possono vendere o comprare o si possono persino uccidere o perché una bomba cade nel luogo sbagliato o perché uomini armati (come in Darfur, proprio adesso, mentre io scrivo e voi leggete ed è appena passato il Natale) aspettano vigili accanto ai pozzi. Quando si presentano i bambini assetati con i loro contenitori di latta da riempire d'acqua per i più vecchi e per i più piccoli, quei bambini vengono subito uccisi. Sei mesi dopo si farà un rapporto alle Nazioni Unite, di cui il Sudan è membro (il Darfur è grande come mezzo Sudan) e l'ambasciatore sudanese, con residenza in Park Avenue a New York, eleverà una velata protesta. Noi no, noi siamo buoni, abbiamo le piazze piene, le chiese piene, si levano canti sacri e il Papa li benedice. Bello, se fosse vero. Infatti, se fosse vero, come spiegare che, in questi giorni di gloriosa celebrazione di tutto ciò che è buono e fraterno, un corpo di uomo martoriato da anni e anni di dolore è stato dichiarato indegno e tenuto fuori da una chiesa?

segue a pagina 27

Saddam Hussein, trenta giorni per morire

Condanna confermata in Appello: impiccagione. Proteste e Pannella fa lo sciopero della fame

L'ex dittatore iracheno Saddam Hussein verrà giustiziato per impiccagione entro 30 giorni. «In qualsiasi momento a partire da mercoledì» (oggi, ndr) ha detto il giudice della Corte d'appello Arif Shaheen, dopo la conferma della condanna a morte di Saddam. Duro il giudizio di Amnesty e proteste contro la decisione. Pannella fa lo sciopero della fame e della sete.

Rezzo e De Giovannangeli a pagina 2

Guerra nel Corno d'Africa

SOMALIA

GLI ETIOPI MARCIANO SU MOGADISCIO

Fontana a pagina 6



NIGERIA, STRAGE DELLA MISERIA

Rubano petrolio esplose l'oleodotto centinaia di morti

UNA STRAGE della miseria, l'ennesima nella Nigeria che trabocca petrolio da esportare ma non che non ne ha per la sua gente. L'ennesimo furto, poi la povera gente che cerca di accaparrarsi un po' di petrolio. Una scintilla, l'esplosione: i morti sono centinaia. Mastroluca a pagina 4

Advertisement for Immobiliare.com. Text: Anche il tuo sogno saprà trasformare in Realtà. paroli di Roberto Carli. Tel. 06.8549911. info@immobiliare.com www.immobiliare.com

Advertisement for Fronte del Video. Text: EDITORI, LA RAI ROMPE IL FRONTE DEL NO. NATALIA LOMBARDO. FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO. Melassa tv. IN ASSENZA prolungata della carta stampata, la tv natalizia avrebbe potuto assegnarsi una missione più ambiziosa. Invece si è limitata alla solita programmazione: filmati in costume, commiche e cartoni animati, nonché un surplus di telefilm americani, nei quali, del resto, è Natale quasi tutto l'anno. Di certo per via delle opportunità simboliche che la natività offre alla rapida conversione dei cattivi in buoni e dei buoni in santi subito. Solo Sky ha avuto il coraggio di programmare il film "Babbo bastardo", dove uno spregevole Babbo Natale trasgredisce tutti i dieci Comandamenti. Per il resto è stato un infuriare di buoni sentimenti anche nei dibattiti, dove la compagnia di giro di veline opinioniste, stilisti, astrologhi e Meluzzi ben retribuiti, si è dedicata, pensate, alla critica del consumismo, sfiorando perfino la critica del mercato. Fermandosi però commossa davanti al mistero più grande: come mai Gesù, potendo scegliere, abbia voluto venire al mondo come povero in Palestina, anziché come Berlusconi in Val Padana.

Advertisement for Festa Nazionale de l'Unità. Text: FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ per la solidarietà. A NATALE LE SCUOLE CHIUDONO NOI LE APRIAMO. dal 28 dicembre al 6 gennaio. Viserbella di Rimini (Vecchio campo sportivo). AMREF, L'ULIVO, Sy. Per info 338 7442155. www.festarinimi.it